La Federcalcio scende in campo i naziskin

ai naziskin. Oggi in federcalcio si svolgerà un vertice, al quale prendera parte lo staff dirigenziale della Federcalcio, per studiare concrete iniziative contro i gruppi di razzisti e antisemiti che frequentano gli stadi. Si studierà anche qua-le tipo di solidarietà proporre nei confronti di chi è preso di mira dai naziskin

Papin, rientrante dopo una

Niente dollari La Fifa tace Maradona rischia la sospensione

Continua la telenovela della cessione di Maradona al Siviglia. A meno di dieci pre dalla scadenza del termine fissato per trasferire la fidejussione a garanzia del pagamento dei 4,5 milioni e mezzo di dollari per il trasferimento dell'argentino al Siviglia, c'è il silenzio assoluto della Fifa. Non è esclusa la sospensione del giocatore se i soldi non arriveranno nei termini stabiliti

Le Coppe europee

A San Siro va in scena il recital di Van Basten. Segna quattro reti di cui una su calcio di rigore, permettendo così alla squadra milanista di inaugurare con una promettente vittoria la seconda fase del torneo Adesso i rossoneri sono attesi domenica a Torino da un nuovo esame

# Il Marco va alle stelle

MILAN-GOTEBORG

MILAN: Antonioli, Tassotti, Massaro, Albertini, Costacurta (67 Nava), Baresi, Lentini (74' Simone), Rijkaard, Van Basten, Pa-pin, Eranio. (12 Rossi, 14 Gambaro, 15 Donadoni). GÖTEBORG: Ravelli, Johnasson, Pedersen, Svensson, Ka-nark, Eriksson, Rehn (69' Leksell), Mild, Nilsson, Andersson,

Ekstroem. (12 Last, 13 Bengtsson, 14 Eskelmen, 16 Stojcevs-

ARBITRO: Van Den Wijnaert.
RETI: 33' 52'su rigore, 61' e 63' Van Basten.
NOTE: Serata fredda, ma senza nebia. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 35mila circa. Ammonito il portiere svedese Ravelli.

#### DARIO CECCARELLI

bia: a San Siro scroscia una pioggia di gol firmata da Mar-co Van Basten, una sorta di extraterrestre calcistico che definire soltanto olandese diventa un po' riduttivo. Un poventa un po' riduttivo. Un po-ker di coppa che inzuppa gli svedesi e cancella tutti i dub-bi che il Milan aveva lasciato dopo il derby. La squadra rossonera, guidata dal suo centravanti e da un ottimo Eranio, presenta in questo gli-vana di samifinale di Copprone di semifinale di Coppa dei Campioni, un biglietto da visita pesante come la sua bacheca. Per Van Basten è

MILANO. Altro che neb- un trionfo: quattro gol li aveva già segnati contro il Vito-cha, ma questa volta travolge tutto e tutti Nordhal il leg gendario centravanti del Milan, si è commosso in tribuna. Un vero e proprio passaggio di consegne. Il Goteborg, dopo un grande inizio, si è progressivamente affloscia-to. Difficilissimo resistere a un Milan così travolgente.

Ma non è stata una partenza tranquilla: gli svedesi non sonorassegnati o intimiditi come volevano far credere alla vigilia. Schierati con la



Van Basten, grande protagonista a San Siro, mette a segno il guarto gol

centrocampo, praticamente un 4-5-1, i giocatori di Gulunga attesa, dà segni di ristafsson mettono in affanno sveglio. Al 15', dopo un conil centrocampo rossonero trasto con Johansson, finisce a terra nell'area svedese. Insorpreso da tanta esplosiva dinamicità. Il Goteborg gioca voca il rigore, ma l'arbitro con una punta sola, Ek-stroem, ma sufficiente a a mandare in tilt tutta la retroguardia rossonera. Pronti via. ed Ekstroem dà un rapido saggio della sua pericolosità saltando Baresi con facilità e

non lo degna di uno sguardo. La squadra di Capello, nonostante i continui contropiedi degli svedesi, comincia a carburare. Massaro, terzino al nosto di Maldini, si rinfranca, ma la spinta maggiore viene liberando Eriksson al tiro da Eranio, forse il più brillan-te tra i rossoneri. Al 21° è Van che, da ottima posizione, sparacchia in tribuna. Il Mi-Basten che offre un buon pallone per Papin lesto ad inlan è sorpreso, imbastito, zuccare: fuori di una spanna. lento a prendere le contromi-Dalla destra, cioè dal corrisure opportune. Albertini e Riikaard, davanti al mura doio di Eranio, piovono palloni per le punte. Al 23' è l'oglione del centrocampo svedese, faticano a costruire. Palandese a intervenire di testa: pin, e anche Van Basten, ri-Ravelli, il portiere neutralizza in comer. Cresce la pres-sione del Milan: al 26', l'arbicevono solo palloni «sporchi», difficili da lavorare. Ma tro annnulla un gol a Van Baquello che stupisce di più è la facilità con la quale gli svesten per precedente fallo su desi ripartono in contropie-Svensson. Due minuti dopo, de. Scattanti come degli ela-Papin dà un saggio delle sue stici, Mild ed Eriksson lanciacapacità di realizzatore la no Ekstroem che, da solo, o supportato da Rehm o da sciando partire un secco tiro dal limite dell'area che si gol galleggia nell'aria e arriva al 34'. L'azione la sviluppa so sul quale Van Basten prima fa un «velo» e poi, dopo aver ricevuto da Papin, infila Ravelli con una mezza para-

Nella ripresa, gli svedesi perdono tutta la loro baldanza. Il Milan li martella senza tregua, Prima Lentini, al 49' colpisce un palo, quindi, da un'azione di Papin, scaturisce il rigore dei raddoppio. Il fallo è di Pedersen che spintona Van Basten in area: il ri gore è battuto dallo stesso olandese. È il festival di Van Basten, ormai completamente incontrollabile. Guizzante come una saponetta scivola via nella difesa sempre più immobile degli svedesi. Al 61', dalla destra, Eranio gli offre uno splendido pallone con una perfetta rovesciata Van Basten batte per la terza passa un minuto e l'olandese realizza il poker dopo uno scambio con Riikaard: forse c'è un fallo, ma solo Ravelli trova la forza di protestare

Detentore: Barcellona (Spagna) Finale: 26 maggio 1993 GRUPPO A 4º giornata - 17 marzo

1º giornata i Olympique M.-CSKA Mosca Bruges-CSKA Mosca 1-0 Rangers-Bruges Rangers-Olympique M. 2-2 Classifica: Bruges 2, Rangers e Olimpique M. 1, Cska 0

2º giornata - 9 dicembre 5" giornata - 7aprile Olympique M.-Bruges CSKA Mosca-Bruges Olympique M.-Rangers

3º giornata - 3 marzo 6º giornata - 21aprile CSKA Mosca-Olympique M. Bruges-Olympique M. Bruges-Rangers Rangers-CSKA Mosca

l\* giornata 4º giornata - 17marzo Porto-PSV Eind. 2-2 IFK Goteborg-PSV Eindhoven Milan-IFK Goteborg 4-0 Classifica: Milan 2, Porto e Psv 1, Milan-Porto Goteborg 0

5° giornata -7 aprile 2º giornata - 9 dicembre PSV Eind.-Porto IFK Goteborg-Porto PSV Eind.-Milan IFK Goteborg-Milan

6° giornate -21 aprile 3º giornata -3 marzo PSV Find -IFK Goteborn Porto-IFK Goteborg Porto-Milan Milan-PSV Eind.

Le vincenti dei due gironi si qualificano alla finale. In caso di parità vale: 1) differenza reti negli scontri diretti; 2) maggior numero di gol in trasferta negli scontri diretti; 3) differenza reti totale; 4) maggior numero di gol segnati in totale; 5) risultati dei primi due turni (maggior numero di punti, differenza reti, maggior numero di gol segnati in assoluto, maggior numero di gol in trasferta);

Detentore: Aiax (Olanda) - finali 5 e 9 maggio 1993 Ottavi di finali Andata Ritorno

6) miglior coefficiente Uefa all'inizio della stagione.

Aiax (Ola)-Kaiserslautern (Ger) Borussia D. (Ger)-Saragozza (Śpa) Paris St. G. (Fra)-Anderlecht (Bel) 2-2 2-2 Standard Liegi (Bel)-Auxerre (Fra) Dinamo Mosca (Rus)-Benfica (Por)

### 3-1 9-12-92 0-0 9-12-92 9-12-92 ROMA (Ita)-Galatasary (Tur) Vitesse (Ola)-Real Madrid (Spa) Sigma Olomuc (Cec)-JUVENTUS (Ita)

#### Domenica sfida al vertice Il Trap felice e raggiante elogia Peruzzi e la difesa «Ora tocca ai rossoneri...»

OLOMUC. Raggiante Trapattoni a fine partita. «Abbiamo disputato una grande prova di carattere, tutti bene ma in particolare Peruzzi, la difesda n blocco, poi Dino Baggio e Moeller. Peccato quello svarione difensivo nel finale, ma non colpevolizziamo Galia, può succedere». Felice anche Dino Baggio per il gol e soprattutto la posizione che occupa ora in campo. «Da mediano riesco a rendere più che da terzino, finalmente gioco nel mio vero ruolo». Baggio ha subito Milan ci sarà di sicuro. È già il Milan infatti il pensiero ricor-rente. Al proposito dice il Trap,

fingendo: «Sarà una gara importante, ma non decisiva». E Vialli: \*Da solo non posso vincere le partite, ma la mia esperienza sarà certo molto utile in una battaglia come quella di domenica».

Delusione fra i cecoslovac chi, che speravano nella grande impresa. Dice l'allenatore Bruckner: «Questa Juve era fortissima, per tentare di bloccare Vialli e Moeller avevamo preparato tanti accorgimenti, che però ci hanno penalizzato nelcostruzione del gioco, Il 2 0 era troppo pesante, il gol segnato ci consente di andare a Torino non da turisti».

I bianconeri vincono in Cecoslovacchia. Petardo colpisce guardalinee

## Il Baggio assente ha sempre torto Non c'è Roberto, ci pensa Dino

S. OLOMUC-JUVENTUS

SIGMA OLOMUC: Pribyl, Kovar, Marosi, Kotulek, Vadura, Slaby (39' st Kabyl), Hanus, Latal, Kerbr, Barborik (23' st Guzik), Pivarnik. (12 Gottawald, 20 Vaniak, 15 Lostak). JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, De Marchi, D. Baggio, Kohler, Carrera, Conte, Gaila, Vialli (16' st Ravanelli), Moeller (37' st Di Canio), Casiraghi. (12 Rampulla, 13 Ragagnin, 14 Giacobbo).

bo).

ARBITRO: Urio Velazquez (Spagna).

RETI: nel pt 22' Moeller, nel st 30' Dino Baggio, 44' Marosi.

NOTE: calci d' angolo: 8-3 per l' Olomuc. Giornata fredda, spettatori 15mila. Ammonit Dino Baggio, Vadura, Conte per gioco
scorretto, Latal e Galia per proteste; Espulso Matusca (vice allenatore dell' Olomuc) per proteste al 2' st.

#### FEDERICO ROSSI

OLOMUC Risolto con due settimane di anticipo il miste-ro-Olomuc: non era un rebus particolarmente complicato, la Juventus l'ha risolto con due gol d'autore di Moeller e Dino Baggio. È poi finita 2 a 1 per una disattenzione difensiva nel finale: Marosi ha potuto così segnare la rete della bandiera direttamente su calcio d'ango-

La banda-Trapattoni torna kos e in Italia dunque con la qualifi-cazione ai «quarti» di Coppa

Uefa nel cassetto: una formali-Piuttosto la Juventus, fatta la prova generale in Cecoslovae chia per la super-sfida di domenica col Milan, si presenta ai rossoneri con un ruolino di tutto rispetto, cinque vittorie nelle ultime cinque gare (in campionato Ancona, Udinese, kos e appunto Olomuc). Se poi il Milan non perde da 44

scorso. Ma torniamo al match di ieri.
La Juve lo ha giocato pro-

prio «alla Trapattoni»: squadra guardinga, marcature rabbiose in difesa (Kohler sul centravanti Kerbr, Torricelli sullo sgu-sciante Latal, De Marchi e Conte a chiudere le fasce laterali) gran pressing e contropiede. Subiti un paio di spunti avversari con Kerbr non abbastanza deciso in fase-tiro, segnato il primo gol con una deliziosa conclusione dal limite di Moel ler messo in condizione di tirare da un passaggio di Casiraghi e da un «velo» di Vialli, la Juve trapattoniana si è potuta dedi-care alla sua specialità, l'amministrazione del vantaggio. La replica del Sigma Otomuc è stata modestissima: la squadra di Bruckner si è rivelata confusionaria, imprecisa nel tiro, scarsa anche nel ritmo di gioco. Per correre il primo pericolo Peruzzi ha dovuto atten-Barborik si è trovato in comoda solitudine davanti alla porta juventina ma è riuscito a sba-

Il difensore brasiliano, preferito a Caniggia, è stato il grande protagonista della partita

Aldair, l'uomo della provvidenza

zista di Molln, in Germania.

Segna due gol e consente ai giallorossi di sperare per il ritorno. Di Muzzi l'altra rete

gliare la mira. Di lì a poco, Trapattoni ha rimpiazzato Vialli, con l'intento di tenerlo fresco per il Milan, con Ravanelli. È arrivato, invevitabile, anche il raddoppio: una pessima uscita del portiere Pribyl su Casiraghi ha consentito a Dino Baggio di infilare la porta vuota cecoslo-vacca con un perfetto pallonetto. In precedenza, la Juve aveva sprecato varie occasioni con Moeller e due volte con Casiraghi. Partita finita e la scarsa concentrazione bianco-nera nel finale per poco non ha causato il pareggio: prima Torricelli ha atterrato Latal, e ci poteva stare il rigore anche se l'arbitro spagnolo Velazquez ha fatto finta di niente; poi a un minuto dalla fine Marosi ha segnato dal corner, approfittan-do di un incredibile errore di Galia che, appostato sul primo palo, si è spostato all'ultimo momento beffando Peruzzi. La partita era ormai finita, quan do un petardo lanciato dai tiloguardalinee, che si è accasciato, per poi riprendere a fatica il suo posto. Grossa multa in vi-

Conte in azione nella difesa cecoslovacca. Sotto Aldair, eroe all'Olimpico sta, oltre alla sconfitta per i cecoslovacchi. Che nel corsodella partita hanno dovuto incassare pure l'espulsione dal campo del vice-allenatore Matusca: dopo averlo richiamato po averlo visto alzarsi a ripetizione (forse c'entrava anche il

to, Tha cacciato inesorabil-

mente nella ripresa. Per la Juve da segnalare che Galia e Dino Baggio, ammoniti, non potranno giocare il ritomo che (quasi definito l'accembre. Ma anche questo non può essere un proiblema.

il sospetto; che questa Juve sia più equilibrata con Casiraghi (in ritardo di condizione, ma importante lo stesso tattica-mente) in aiuto a Vialli e Moel-ler (ieri il migliore in campo) alle loro spalle, in qualità di rifinitore-goleador. Per Roberto Baggio si profila un daro rien-tro, nel '93. Piuttosto, anche dalle indi-

cazioni emerse seri, si la strada



#### Boskov, bugie e calde polemiche Cose turche nella polveriera romana

#### Squalifiche Due turni al genoano Torrente

Mil.ANO. Nove giocatori

di serie A sono stati sospesi dal giudice sportivo in riferimento alle partite di domenica scorsa. Per due giornate è stato squalificato Torrente (Genoa), per una giornata più ammenda di un milione e mezzo Orlando (Fiorentina) e per una giornata Caricola (Genoa), Di Biagio (Foggia), Annoni (Torino), Luzardi (Lazio), Piacentini (Roma), Rossitto (Udinese) e Sogliano (Ancona). In serie B, squalifica per una giornata Barone e Parente (Bari), Chamot e Vieri (Pisa), Ficcadenti e Lamacchi (Verona), Mignani e Servidei (Spal), Pascucci (Ascoli), Signorelli e Zunico (Cosenza), Turkvilmaz (Bologna), In serie A sono state inflitte le seguenti ammende a società: 10 milioni al Foggia, 4 milioni al Napoli, 3 alla Fiorentina, 2 a Juventus, Milan e Torino, un milione e mezzo all'Inter.

#### Arbitri Sguizzato «fischia» Juve-Milan

ROMA. Questi gli arbitri

designati a dirigere le partite

della undicesima giornata

del campionato italiano di

calcio di serie A in programma domenica prossima (ore 14.30); Ancona-Cagliari: Collina: Atalanta-Udinese: Cesari; Foggia-Pescara: Nicchi; Genoa-Torino: Ceccarini; Inter-Brescia: Rodo-Joventus-Milan: monti: Sguizzato; Lazio-Roma: Luci: Napoli-Fiorentina: Felicani; Parma-Sampdoria: Pairetto. Gli arbitri di Serie B: Bari-Cesena: Pellegrino; Bologna-Taranto: Merlino; Cosenza-Pisa: Fabricatore: Lecce-Monza: Braschi; Lucchese-Ascoli: Bazzoli; Modena-Verona: Cardona; Piacenza-Cremonese: Bettin: Spal-

F.Andria: Borriello: Ternana-

Reggiana: Chiesa; Venezia-

Padova: Amendolia.

### ROMA-GALATASARAY

ROMA: Zinetti 6, Piacentini 6,5,(54' Muzzi 6), Carboni 4, Bonacina 5,5, Aldair 7, Comi 6, Mihajlovic 5 (71' Salsano 6), Haes-sler 6, Carnevale 6,5, Giannini 6,5, Rizzitelli 6, (12 Fimiani, 13 Tempestilli, 14 Benedetti).

Tempestilli, 14 Benedetti).
GALATASARAY. Hayrettin 5,5, Stumpf 6, Bulent 6, Yusuf 6, Goetz 6,5, Tugay 6, Ugur 5, Bolic 6, Hakan 6, Tugay 6,5, Erdal 6,5 (78' Suatsv). (12 Nezihi, 13 Ismail, 14 Mert, 15 Hamza).
ARBITRO: Heynemann (Germania) 6.
RETI: 59' Aldair, 80' Muzzi, 85' Hakan, 91' Aldair.

NOTE: angoli 16-2 per la Roma, espulsi Carboni e Ugur, ammoniti Haessler, Mihajlovic, Giannini, Bulent, Bolic, Erdal. Spettatori 23.980, per un incasso di 713.020.000 di lire.

#### **FULVIO CANALI**

ROMA. Il sorriso di Aldair è l'ultima istantanea di una serata che il brasiliano si terrà stretta a lungo. Due gol d'autore del libero, inframezzati dalla rete di Muzzi, regalano infatti alla Roma una vittoria da Divi-na Commedia. Dal limbo, la truppa giallorossa è viaggiata verso il Paradiso, poi è sprofondata all'Inferno ed è risalita, con un guizzo, verso l'alto. Dove, non si sa: nel Purgatorio se ad amministrare i due gol ci sarà al ritorno la Roma scialba del primo tempo; in Paradiso condo.

Un minuto di civiltà illumina di questi tempi, non guasta. L'Uefa ha dato l'ok alla richiesta del Galatasaray di ricordare le tre vittime dell'attentato raz-

Quando l'arbitro, il tedesco Heyneman, fischia il silenzio, le curve ammutoliscono e pia-no piano la gente applaude. Un bel gesto, quello del pubblico, prendiamo nota. La partita inizia in modo strano: Ga-latasaray oliato a dovere, e sostenuto dal tifo colorito ma corretto di seimila fans, Roma contratta e nervosetta. Al 4' il tedesco Goetz bussa alla porta di Zinetti su punizione: il por-tiere romanista si allunga e para. Al 6' cross di Ugur, respinta di Aldair e botta dal limite di Bolic: il pallone va fuori. La Roma, che schiera la coppia cen-trale Comi-Aldair, con Caniggia spedito in tribuna, attacca in maniera disordinata: palloni buttati nel mucchio, passaggi laterali e, in più, ha un Haes sler a fari spenti. Il Galatasaray, più concreto, ha un'occasio-nissima al 20': affondo di Okan, cross, e Ugur, libero al centro dell'area piccola, schiaccia: fuori, Al 28' un toc-

co sporco di Giannini conclu-

de male una lunga azione ispirata dallo stesso numero dieci romanista, poi, al 34', Haessler si infila in un corridoio, prende la mira e tira, Hayrettin respin-ge, entra Rizzitelli di testa ed è palo, zuccata bis di Giannini e nuovo legno, il pallone schizza sui piedi di Rizzitelli che non riesce a dare il tocco decisivo. Al 39' si scalciano Bonacina e Ugur, arriva Giannini che mol la un calcetto al turco, Ugur reagisce e colpisce Carboni: l'arbitro si consulta con il guardalinee e manda negli spoglia-Ripresa. La Roma aggredi-

sce subito gli aversari, in dieci e costretti a difendersi. Al 50' Aldair laucia Piacentini, cross. Rizzitelli e Carnevale sono pre si in controtempo, tiro in corsa di Mihajlovic, Hayrettin para. Al 57°, Roma di nuovo sciupo-na: tiro da fuori di Bonacina, Aldair si inserisce di testa e de via, respinta d'istinto di Hayret-tin, Rizzitelli controlla, perde l'attimo buono e la difesa turca si salva. Al 59' la Roma passa:

ennesimo angolo, uscila errata di Hayrettin e Aldair, da posi-zione angolata, centra al volo l'incrocio. Partita che si aggroviglia, si alternano sussulti e qualche

calcione gratuito. Carboni nel

giro di cinque minuti rimedia due cartellini gialli e finisce la corsa in anticipo. Dieci contro dieci, eppure la Roma, con Salsano buttato nella mischia al posto di Mihajlovic, appare più lucida. All'80' il raddoppio: duetto Haessler-Rizzitelli, assist del tedesco per Salsano che punta Hayrettin, lo supera, ma Stumof sulla linea resoinge: Muzzi controlla e di sinistro va in gol, Gara che Roma deve solo condurre in porto e inve-ce, all'85', la rete che gela l'O-limpico: Zinetti e Aldair si scontrano, pallone ad Hakan che regala ai turchi un sorriso largo fino a Istanbul. Ma al 91', cero il emolysom di Aldair riecco il capolavoro di Aldair: riceve il pallone e da venticin-que metri fira una sassata, che colpisce il palo e finisce in re-

ROMA. La Roma ha vinto ma di facce distese nemineno a parlame. C'è polemica fra Boskov e alcuni giocetori giallorossi, l'ambiente era e resta una polveriera. Dice Carboni: «La mia espulsione? Sono entrato in scivolata, cercavo il pallone, non l'ho preso. Succede, L'arbitro l'ha interpetato come un fallo voiontario e mi ha cacciato. Capisco che Boskov mi abbia detto qualcosa di poco simpalico. Possiamo passare il turno: anche se, naturalmente, sarebbe stato meglio aver chiuso con un due a zeros. Boskov non si è pesentato in sala stampa, ed è nato un piccolo «giallo», causato da una infelice scusa dettata da Mascetti. Non si è sentito bene, è andato a casas. Ma il malore del tecnico romanista è stato smentito dai medici. La vertità è che c'era polemica coi sta é stato smentito dai medici. La verità è che c'era polemica coi giocatori. Feldkamp, il tecnico dei turchi, ha ripreso la polemica con Carboni: «Pensi a giocare, ammesso ne sià capace. A Istan-bul possiamo ribaltare il risultato, la Roma non creda di essere al sicuro».